



Massimiliano Kolbe

nelle parole di

KAROL WOJTYŁA

1.2020

La vittoria della fede

Questa è la vittoria che ha sconfitto il mondo: la nostra fede" (1Gv 5,4).

Questa vittoria di fede e di amore è stata riportata – in questo luogo – da un uomo, il cui nome è Massimiliano Maria, il cognome: Kolbe; di professione (come si scriveva di lui nei registri del campo di concentramento): sacerdote cattolico; di vocazione: figlio di San Francesco; di nascita: figlio di semplici, laboriosi e devoti genitori, tessitori nei pressi di Łódź; per grazia di Dio e per giudizio della Chiesa: beato.

Vittoria di fede e di amore... riportata in un luogo costruito per la negazione totale della fede ... e per calpestare radicalmente non soltanto l'amore, ma tutti i segni della dignità umana.

Luogo, costruito sull'odio e sul disprezzo dell'uomo nel nome di un'ideologia folle, luogo costruito sulla crudeltà

...

In questo bunker della fame... Padre Massimiliano, offrendo volontariamente se stesso alla morte per salvare un fratello – che ancora oggi vive in terra polacca – riportò una vittoria spirituale simile a quella di Cristo stesso.

Vengo qui oggi come pellegrino. Si sa che molte volte mi sono trovato qui... Quante volte! E molte volte sono sceso nella cella della morte di Massimiliano Kolbe e mi sono fermato davanti al muro dello sterminio e sono passato tra le macerie dei forni crematori di Birkenau. Non potevo non venire qui come Papa.

Vengo dunque in questo particolare santuario, nel quale è nato – posso dire – il patrono del nostro difficile secolo....

Ma vengo non soltanto per venerare il patrono del nostro secolo. Vengo per guardare ancora una volta negli occhi insieme a Voi, indipendentemente da quale sia la Vostra fede, la causa dell'uomo...

Cristo vuole che io, divenuto il Successore di Pietro, renda testimonianza davanti al mondo di ciò che costituisce la grandezza dell'uomo dei nostri tempi e la sua miseria. Di quel che è la sua sconfitta e la sua vittoria.

Vengo allora e mi inginocchio su questo Golgota del mondo contemporaneo. (Giovanni Paolo II, 7 giugno 1979).

UNA DATA DA RICORDARE



...E DA VIVERE

L'8 gennaio prossimo ricorre il 126° anniversario della nascita di San Massimiliano. La scuola elementare di Harmęze, intitolata a San Massimiliano Kolbe, lo celebra in modo creativo. Da alcuni anni, per tale data, indice un concorso di disegno e di letteratura e chiede a noi missionarie di essere presenti e di far parte della commissione chiamata a giudicare le piccole "opere d'arte".

Il tema dell'edizione di quest'anno è **"San Massimiliano Kolbe e la visione delle due corone"**. Si è creata una galleria di disegni rappresentati dall'immaginazione dei bambini. Nelle composizioni letterarie invece i partecipanti scrivono una lettera a san Massimiliano raccontando dei loro sogni, dei loro desideri e difficoltà. Al concorso partecipano i bambini non solo di Harmęze ma di tutta la regione Małopolska (piccola Polonia).

Il direttore della scuola così commenta: "Siamo orgogliosi di essere una delle poche istituzioni educative in cui gli alunni, il personale docente e i genitori hanno scelto questa figura straordinaria come guida spirituale".

LA
CELLA dell'AMORE
è sempre APERTA



Affida a **san Massimiliano Kolbe** le tue intenzioni.
Le missionarie ricorderanno tutti i giorni la tua preghiera
e il 14 di ogni mese, memoria del suo martirio,
la porteranno alla cella nel campo di Auschwitz.
Scrivi a celakolbe@kolbemission.org

non dimenticate l'amore

fr. Massimiliano M. Kolbe

Misjonarki
Niepokalanej Ojca Kolbego